

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO MAGISTRALE INTERCLASSE IN SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE – LM92 (CLASSE LM68-LM67)

A.A. 2024/2025

AI SENSI DEL D.M. 270/2004 (ATTUAZIONE D.M. 22 SETTEMBRE 2010 n.17)

TITOLO I Dati Generali

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

E' istituito presso l'Università degli Studi di Perugia il Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate- LM 92 (Classe LM-68/LM-67) (*Master in Sciences and Techniques of Sport and Preventive and Adapted Physical Activities*). La struttura di riferimento del Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate è il Dipartimento di Medicina e Chirurgia.

La durata del Corso di Studio è di anni 2 (due), alla fine dei quali viene rilasciato il titolo di dottore Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate.

La Sede Didattica del Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate è sita in via Giuseppe Bambagioni n° 4 – 06126 – Perugia.

L'indirizzo internet del sito del Corso di Studio è il seguente:
<http://smotoriemagistrale.unipg.it/index.html>.

ARTICOLO 2

Consiglio di Corso di Studio e suoi organi

Al funzionamento del Corso di Studio Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive ed Adattate è preposto il Consiglio del Corso di Studio che provvede all'organizzazione dell'attività didattica.

Il Consiglio di Corso di Studio (d'Ateneo) è composto dai professori titolari degli insegnamenti afferenti al corso, dai ricercatori che svolgono attività didattica di supporto per un insegnamento afferente al Corso e da una rappresentanza degli studenti, pari al quindici per cento dei docenti di ruolo, eletta secondo le modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo e il cui mandato dura due anni accademici.

Il Consiglio di Corso di Studio elegge un Presidente tra i professori di prima o di seconda fascia

del Corso di Studio, ai sensi dell'art.45 comma 4 dello Statuto d'Ateneo e secondo le modalità previste dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il Presidente è nominato dal Rettore, dura in carica tre anni accademici ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta. Il Presidente sovrintende al buon funzionamento del Corso, rappresentandolo sia a livello di Ateneo sia a livello della Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Studio in Scienze Motorie.

Il Presidente del Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate per il triennio accademico 2021/2024 è il Prof. Giuseppe Rinonapoli.

Il Presidente può avvalersi di vicepresidenti che lo coadiuvino nelle sue funzioni e lo sostituiscano in caso di assenza o impedimento temporaneo a pieno titolo istituzionale, sia nel contesto locale (Organi/Commissioni) sia in ambito nazionale (Conferenza permanente dei Presidenti dei Corsi di Studio in Scienze Motorie). Sono nominati dal Presidente stesso e la durata del loro mandato coincide con quella del Presidente stesso.

Il Consiglio è convocato con cadenza almeno quadrimestrale e comunque ogni qual volta vada definita l'offerta formativa o vi sia necessità di deliberare in tempi definiti. Esso svolge le seguenti funzioni:

- a) assicura l'organizzazione del Corso e ne propone la programmazione;
- b) assicura l'organizzazione armonica delle attività didattiche previste e ne coordina i contenuti e lo svolgimento;
- c) garantisce la qualità e la trasparenza delle attività di gestione del Corso e ne assicura le funzioni di rappresentanza nei diversi organi.

Sono Organi del Corso di Studio in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive ed Adattate:

1. La Commissione didattica: costituita da quattro docenti del Corso di Studio e quattro membri tra i rappresentanti degli studenti, in conformità a quanto previsto dal regolamento generale e dallo statuto di Ateneo, che dovrà confrontarsi con la Commissione paritetica per la didattica. La Commissione didattica, nella sola componente docenti, svolge anche un ruolo istruttorio di tutte le pratiche studenti da sottoporre all'approvazione del Corso di Studio.

2. Il Gruppo di Gestione della Qualità, composto dal Presidente del Corso di Studio, da docenti del Corso di Studio, di cui uno con il ruolo di Responsabile della Qualità, da una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo e da una rappresentanza degli studenti. Il gruppo si occupa dell'analisi dei dati riguardanti il percorso formativo dello studente e dell'accompagnamento dello studente nel mondo del lavoro. Si occupa inoltre della stesura della scheda di monitoraggio annuale (SUA CdS), tenendo sotto controllo la validità della progettazione e la permanenza delle risorse attraverso:

- a. il monitoraggio dei dati
- b. la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati
- c. la pianificazione di azioni di miglioramento.

ARTICOLO 3

Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio

Il Corso di Studio Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive ed Adattate è stato costituito per poter rispondere alle esigenze di alta professionalizzazione sia nel settore delle attività motorie preventive ed adattate che in quello della

qualificazione sportiva. Il Corso di Studio Interclasse si basa sulla fusione degli obiettivi formativi già previsti nelle Classi di Laurea LM-67 e LM-68 e risponde alla necessità di unificazione di un percorso formativo che risulta di attività scientifico-culturali di base comuni, rappresentate da conoscenze avanzate nell'ambito delle scienze motorie e nell'ambito biomedico, psicopedagogico e sociologico. Il Corso Studio Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive ed Adattate ha durata biennale, con un primo anno propedeutico comune ed un secondo anno differenziato in specifici percorsi formativi finalizzati alla formazione di figure professionali competenti e in grado di far fronte a specifiche richieste del mercato del lavoro e preposte all'acquisizione, mantenimento e recupero del buono stato di salute (classe LM-67) e a quello dell'elevata qualificazione sportiva (classe LM-68), così come identificati da indagini condotte dall'ateneo o altre realtà nazionali (CONI, Federazioni Sportive Nazionali, ISTAT, Alma Laurea). A tal fine è stata tenuta in forte considerazione la continua mutazione del concetto di salute, a partire dal piano della prevenzione fino ad arrivare alla interazione con l'ambiente. Tutto ciò costituisce quel processo di prevenzione-diagnosi-cura-rieducazione che richiede conoscenze interdisciplinari specifiche sia riguardo all'attività motoria e sportiva sia riguardo alla prevenzione. L'indirizzo sportivo prepara invece professionisti pienamente qualificati per operare a livelli medio-alti nel mondo dello sport agonistico fino a quello di élite e nell'ambito delle attività motorie sportive e adattate.

I settori scientifico disciplinari comuni coinvolti sono: M-EDF/02, M-PED/03, SPS/08, MED/13, FIS/07, BIO/14, MED/09. Gli insegnamenti specifici e caratterizzanti la classe LM-67 sono focalizzati sull'acquisizione di competenze sull'attività motoria preventiva e adattata, sul mantenimento ed il recupero dello stato di buona salute, sull'attività motoria nella disabilità grazie ai settori scientifico disciplinari: MED/09, MED/33, MED/34, M-EDF/01, M-PSI/05, MED/26. Gli insegnamenti caratterizzanti la classe LM-68 sono focalizzati sull'acquisizione di competenze approfondite in ambito tecnico-sportivo, medico sportivo e di traumatologia dello sport e su elementi di conoscenze giuridiche, attraverso i settori scientifici disciplinari: MED/33, M-EDF/02, IUS/01 M-PSI/05. Entrambi i percorsi prevedono, inoltre 20 CFU per attività di tirocinio da svolgersi presso strutture idonee e convenzionate con il Corso di Studio, 8 CFU di attività a scelta dello studente e 8 CFU per la preparazione della prova finale che consisterà in un elaborato originale scritto su argomento concordato con un docente di un settore scientifico-disciplinare specifico della classe di Laurea scelta.

Il Laureato Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate (Classe LM-67) sarà in grado di progettare, sviluppare e gestire in completa autonomia in differenti popolazioni e/o contesti socio-culturali programmi di attività motoria volti a:

- contrastare il fattore di rischio sedentarietà nelle diverse fasce d'età favorendo raggiungimento, recupero e mantenimento delle migliori condizioni di benessere psico-fisico, dell'assetto posturale e di autonomia lungo l'arco dell'intera vita;
- contribuire alla promozione della salute individuale e collettiva attraverso programmi che prevedano lo svolgimento di attività motorie;
- cooperare con altre professionalità alla prevenzione ed al recupero di situazioni di disagio per tutte le fasce di età fino alla popolazione anziana;
- essere in grado di mantenere ed accrescere la motivazione alla partecipazione all'attività fisica nelle diverse popolazioni e contesti socio-culturali, in tutte le fasce evolutive, in un quadro di educazione permanente;

- essere in grado di eseguire valutazioni finalizzate alla calibrazione e personalizzazione dei programmi di attività motoria e sportiva, nonché indirizzarne l'esecuzione;
- riconoscere e soddisfare i bisogni motori adattando l'attività fisica in un contesto multidisciplinare integrato;
- sviluppare il ruolo del movimento all'interno di interventi medico-terapeutici, socio-assistenziali, pedagogici e psicologici, di integrazione ed inclusione educativa ed interculturale;
- saper riconoscere e identificare i comportamenti socio-affettivi nei processi di valorizzazione della persona;
- essere in grado di aggiornare la propria formazione su temi tecnico-scientifici di competenza.

Il Laureato Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport (Classe LM-68) acquisirà conoscenze avanzate nel campo delle attività sportive di elevato livello con acquisizione di conoscenze e competenze fondamentali per il raggiungimento delle migliori prestazioni agonistiche, mediante tecniche di allenamento avanzate, l'ottimizzazione della performance fisiologica e tecnico-tattica dell'atleta e una programmazione dell'allenamento specifica per sport, genere e fasce d'età. Tali obiettivi vengono raggiunti mediante lezioni frontali, seminari, incontri con esperti del settore ed atleti d'élite, dimostrazioni tecnico-pratiche sul campo ed esercitazioni individuali con l'uso di strumenti avanzati di analisi della prestazione. Il Corso di Studio fornirà le capacità di guidare l'atleta dall'età giovanile alla sua evoluzione in atleta maturo attraverso la conoscenza delle:

- basi scientifiche e metodologie di progettazione, conduzione, prescrizione e gestione dell'allenamento tecnico-tattico, e della preparazione fisica nelle differenti discipline sportive;
- metodologie e tecniche per la valutazione funzionale e sportiva dell'atleta, della sua attitudine e del talento sportivo, per una corretta progettazione e programmazione individualizzata del processo dell'allenamento;
- capacità di utilizzare moderne tecnologie e strumenti informatici per lo sviluppo di nuove strategie, tecniche e tattiche di interesse sportivo, nel rispetto della lealtà sportiva;
- Conoscenze degli aspetti, biomedici e psico-pedagogici correlati all'attività sportiva, alla tutela e al recupero della salute e della prestazione dell'atleta, alla diffusione di comportamenti corretti in ambito igienico-sanitario, e al diritto di cittadinanza nello sport e ai più generali processi di inclusione.

In questo contesto, le attività di tirocinio e le diverse attività pratiche ed esercitative, assumeranno un ruolo strategico nell'impianto dell'offerta formativa. Le numerose collaborazioni sviluppate attraverso convenzioni specifiche stipulate con le Federazioni Sportive Nazionali e con gli Enti di Promozione Sportiva, consentiranno agli studenti di scegliere in funzione dei diversi ambiti di interesse. In ragione delle peculiarità del settore, infatti, l'offerta formativa rivolge a tali attività una particolare attenzione, al fine di favorire la capacità di trasferimento delle conoscenze teoriche acquisite dallo studente durante il corso di studio nei diversi contesti lavorativi.

Tra gli obiettivi formativi di entrambi gli indirizzi vi è quello di fornire, attraverso attività formative dedicate alla metodologia della ricerca, competenze che permetteranno al laureato magistrale di queste classi di applicare un corretto approccio sperimentale al suo specifico ambito di attività. In questo modo il laureato magistrale potrà adeguatamente svolgere attività di ricerca, progettazione, programmazione, coordinamento e direzione delle attività preventivo-rieducative e

tecnico-sportive nei diversi contesti lavorativi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio(DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare le conoscenze.

Il laureato magistrale deve conoscere e comprendere le basi biologiche dell'attività sportiva in funzione del tipo di sport, dell'età e del sesso del praticante nonché delle condizioni ambientali in cui l'evento sportivo si svolge. Attraverso lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, seminari e discussioni di gruppo, inoltre, è incoraggiato a integrare le conoscenze apprese con l'attività didattica istituzionale con altre nozioni derivanti dalla lettura di testi scientifici e tecnici di argomento sportivo. Non viene trascurato l'apprendimento di nozioni attraverso l'uso della rete web, con la guida di un docente responsabile. È inoltre importante per il laureato Magistrale saper valutare lo stato di forma fisica dei soggetti che praticano attività motoria, in relazione all'età, al genere e allo stato di salute sia a scopo preventivo che correttivo e post-riabilitativo nonché riconoscere l'insorgere di eventi acuti e valutare i parametri vitali. È inoltre indispensabile saper individuare le situazioni per cui è necessario un intervento sanitario e predisporre le procedure e le tecniche di primo soccorso. Il Laureato dovrà altresì riconoscere le condizioni di sicurezza delle attrezzature e l'idoneità ambientale nonché conoscere le risposte dell'organismo umano all'esercizio fisico di diversa intensità, sia in condizioni di salute che in condizioni cliniche stabilizzate e controllate, concomitanti o susseguenti a patologie di varia natura, con specificità di genere, età e condizioni di forma fisica. Il laureato dovrà, inoltre, conoscere i trattamenti farmacologici che possono interagire con le risposte all'esercizio, i principali quadri fisiopatologici e clinici che possono trarre giovamento da appropriati programmi di attività fisica e i limiti imposti da queste condizioni cliniche al regime di impegno fisico. Dovrà saper valutare l'epidemiologia e fattori di rischio legati all'attività fisica, sia nei soggetti sani che nei pazienti in condizioni cliniche stabilizzate. Deve essere a conoscenza dei programmi di prevenzione esistenti ed essere in grado di produrre un programma di prevenzione personalizzato al singolo atleta, in base a diversi parametri che deve essere in grado di individuare. Deve essere in grado di valutare, nell'atleta, quando è il momento più opportuno per il ritorno all'attività sportiva agonistica, dopo un infortunio trattato dall'equipe medica e riabilitativa, in base al programma di rieducazione e ai diversi test di valutazione mirati specificamente al ritorno all'attività, riducendo al minimo i rischi di re-infortunio. Il laureato magistrale deve possedere, inoltre, quelle conoscenze di psicologia sociale, di sociologia e di pedagogia speciale, che lo mettono in condizione di valutare le condizioni personali e socio-ambientali dei praticanti, attività motoria e sportiva, anche in età senile, e discipline paralimpiche e comunicare efficacemente con essi, considerando le specifiche condizioni di età, stato di salute, contesto socio-culturale.

Autonomia di giudizio

I Laureati, grazie alle conoscenze acquisite durante il Corso di Studio, dovranno avere sviluppato una capacità critica che permetta loro di lavorare in autonomia assumendo le responsabilità di progetti o di attività sportiva o nell'area delle attività motoria preventiva e adattata e relative strutture anche in relazione alla sicurezza degli utenti e di tutte le parti interessate attraverso lo studio e l'analisi degli eventi passati.

Abilità comunicative

Il laureato magistrale dovrà saper presentare lo stato dell'arte delle conoscenze in tema di attività motoria adattata, salute e benessere utilizzando un linguaggio divulgativo ove opportuno; motivare, coinvolgere e rassicurare gli utenti e i loro gruppi di riferimento sociale nel proporre attività motorie e sportive e attività adattate; illustrare ai collaboratori in modo chiaro le finalità e caratteristiche di protocolli di attività motoria e sportiva adattata già esistenti o da loro stessi progettati a fini di una corretta applicazione; utilizzare termini tecnici ed un linguaggio appropriato alle interazioni con altri componenti di gruppi interdisciplinari di lavoro, progettazione e/o ricerca; l'acquisizione della abilità comunicative sopra elencate avviene in forma diversa all'interno delle attività formative e viene verificata negli elaborati scritti o multimediali, nelle esposizioni orali, nelle attività di coordinamento o partecipazione nei gruppi di lavoro, negli interventi seminariali e nella verifica della comprensione di testi. La prova finale inoltre, offre un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto.

Capacità di apprendimento

Il laureato magistrale applica i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per approfondire i contenuti studiati, per poi utilizzarli sia in contesti professionali che per intraprendere studi successivi; aggiorna e amplia autonomamente le proprie conoscenze di elevato livello, in funzione dello specifico impiego e del progresso delle scienze motorie; acquisisce e utilizza le informazioni scientifiche necessarie per valutare la validità delle proprie attività professionali, in accordo ai principi delle buone pratiche basate sulle evidenze scientifiche. La capacità di apprendimento è verificata in maniera continua durante le attività formative, attraverso sia la valutazione delle capacità di autoapprendimento maturate durante lo svolgimento di tirocinio sia nell'attività relativa alla prova finale.

ARTICOLO 4

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il Laureato Magistrale in Scienze e tecniche dello sport e delle Attività Motorie Preventive ed adattate (classe LM 67) può operare come:

Chinesiologo delle Attività Motorie Preventive ed adattate

Funzione in un contesto di lavoro:

- Il Chinesiologo per la salute si occupa di progettare, coordinare ed attuare programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, mantenimento e recupero delle migliori condizioni di benessere psico-fisico per soggetti in tutte le fasce d'età ed in diverse condizioni fisiche, ambientali e sociali, con particolare attenzione alle specificità di genere;

- È in grado di operare in team multidisciplinari, anche in ambito sanitario, collaborando con il fisiatra, il medico specialista o di base/pediatra, il nutrizionista, lo psicologo, il fisioterapista, etc.; potranno inoltre collaborare con il medico sportivo e il fisioterapista per il recupero funzionale dell'atleta post-trauma e la ri-atletizzazione;
- può operare come insegnante specializzato nell'ambito dell'educazione motoria nelle scuole.

Competenze associate alla funzione:

Il Laureato della classe possiede

- avanzate competenze riguardo alla progettazione, gestione ed attuazione di programmi di esercizio fisico adattato (EFA) per il raggiungimento, mantenimento e recupero delle migliori condizioni di benessere psico-fisico e dello stato ottimale di salute, anche quale coadiuvante nel trattamento di specifiche patologie croniche che possono trarre beneficio dall'attività motoria sportiva;
- abilità a lavorare in team multidisciplinari integrati, anche in ambito sanitario, con un rilevante grado di autonomia, competenza e capacità di coordinamento;
- conoscenza delle normative antidoping e diffusione delle informazioni connesse all'assunzione di integratori alimentari o di sostanze comunque dirette a migliorare le prestazioni sportive non vietate dalla legislazione vigente.
- competenze psico-socio-pedagogiche per l'insegnamento dell'educazione motoria in ambito scolastico.
- competenze metodologiche e didattiche per l'insegnamento dell'attività motoria adattata e degli sport paralimpici.

Sbocchi professionali:

Progettazione e coordinamento tecnico di programmi motori e sportivi di tipo educativo, rieducativo e ricreativo presso Enti, Strutture pubbliche e private, Associazioni, in qualità di:

- Specialista nell'educazione motoria preventiva e adattata alle diverse fasce d'età.
- Specialista nell'educazione motoria finalizzata alla prevenzione ed al trattamento delle diverse patologie.
- Specialista nell'esercizio fisico finalizzato alla promozione della salute.
- Educatore al wellness ed alla salute in diversi contesti connessi con le attività motorie e sportive.
- Specialisti nella formazione di soggetti diversamente abili attraverso lo sport e nell'educazione per l'inclusione sociale ed interculturale.
- Esperto nella relazione d'aiuto a mediazione corporea.
- Insegnante avanzato di fitness/wellness/personal trainer.
- Insegnante di Scienze motorie e sportive per la scuola secondaria di secondo grado; di Educazione fisica per la scuola secondaria di primo grado; di Educazione fisica per la scuola Primaria: primo, secondo e terzo anno; di Educazione motoria per la scuola Primaria: quarta e quinta; di Corpo e movimento per la scuola per l'Infanzia;

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- specialista nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili(2.6.5.1.0);
- operatore nell'ambito delle Attività Motorie e Sportive nel turismo (arte, sport e

cultura)(3.4.1.1);

- istruttore di discipline sportive non agonistiche (3.4.2.4.0).

Il Laureato Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport e delle attività motorie preventive ed adattate (classe LM-68) può operare come:

Chinesiologo sportivo

Funzione in un contesto di lavoro:

- il Chinesiologo può svolgere funzioni di insegnante ed allenatore in discipline sportive non agonistiche e nell'ambito delle attività motorie sportive e adattate;
- è in grado di operare nell'ambito di team multidisciplinari coordinando il proprio intervento con quello del medico di medicina generale, del medico specialista, dello psicologo, del nutrizionista, del fisioterapista, etc., anche nel recupero funzionale dell'atleta post-trauma e nella ri-atletizzazione;
- può operare come insegnante nell'ambito dell'educazione motoria nelle scuole.

Competenze associate alla funzione:

Il Laureato della classe possiede:

- competenze avanzate riguardo alla progettazione, gestione ed attuazione di attività sportive non agonistiche, anche nell'ambito delle attività motorie sportive e adattate;
- capacità di lavorare in team multidisciplinari integrati con un rilevante grado di autonomia, competenza e capacità di coordinamento;
- competenze psico-socio-pedagogiche per l'insegnamento dell'educazione motoria in ambito scolastico;
- conoscenza dei regolamenti che disciplinano le attività sportive e le normative relative alle responsabilità del proprio operato;
- conoscenza delle normative antidoping e diffusione delle informazioni connesse all'assunzione di integratori alimentari o di sostanze comunque dirette a migliorare le prestazioni sportive non vietate dalla legislazione vigente.

Sbocchi professionali:

- Attività professionale da svolgersi in:
 - associazioni sportive professionistiche e dilettantistiche, e tutte le organizzazioni sportive impegnate nello sport competitivo e nell'alta prestazione;
 - industrie che sviluppano e/o forniscono strumenti, tecnologie, beni e servizi correlati alla pratica delle attività sportive;
 - centri di studio, ricerca e sviluppo delle Federazioni Sportive Nazionali;
 - centri di addestramento delle Forze Armate e dei Corpi Militari impegnati nella sicurezza e difesa dello stato;
 - centri di addestramento dei dipartimenti del soccorso pubblico e della difesa civile;

- Insegnante di Scienze motorie e sportive per la scuola secondaria di secondo grado; di Educazione fisica per la scuola secondaria di primo grado; di Educazione fisica per la scuola Primaria: primo, secondo e terzo anno; di Educazione motoria per la scuola Primaria: quarta e quinta; di Corpo e movimento per la scuola per l'Infanzia

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Allenatore e tecnico sportivo (3.4.2.6.1)
- Istruttore di discipline sportive non agonistiche (3.4.2.4.0)
- Organizzatore di eventi e di strutture sportive (3.4.2.5.1)
- Osservatore sportivo (3.4.2.5.2)
- Arbitro e giudice di gara (3.4.2.6.2)

ARTICOLO 5

Organizzazione didattica del Corso di Studio

Il Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) si articola in due anni, con un primo anno propedeutico comune ed un secondo anno differenziato in due specifici percorsi formativi:

- Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate (LM 67).
- Scienze e Tecniche dello Sport (LM68)

Il Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68/) prevede 112 CFU complessivi ed il superamento di n. 12 esami di profitto articolati nei due anni di corso; le attività didattiche sono articolate in due semestri. Il primo semestre va dal 1 ottobre di ogni anno accademico al 15 gennaio, il secondo semestre va dal 1 marzo al 15 maggio dello stesso anno accademico.

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).

Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive:

- a) delle ore di lezione frontali;
- b) delle ore di attività didattica interattiva, svolta in aula, in laboratori, palestre, strutture sportive in genere;
- c) delle ore spese dallo studente nelle altre attività previste dall'Ordinamento didattico;
- d) delle ore di studio e altre attività autonome necessarie per completare la formazione.

Per ogni Corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario che deve rimanere riservata allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata nel presente Regolamento, e precisamente:

- a) 1 CFU **corrisponde a 8 ore di lezioni frontali e a 17 ore** riservate allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale;
- b) 1 CFU **di tirocinio corrisponde a 18 ore** di impegno per un totale di 360 ore (20 C.F.U.);

c) **le attività formative a libera scelta dello studente** impegnano lo Studente per 8 CFU

(10 ore perCFU);

d) la preparazione della **Prova finale** impegna lo studente per **8 CFU**;

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

ARTICOLO 6

Requisiti di ammissione e modalità di verifica e Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'immatricolazione al Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68), il candidato deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli:

- Diploma di laurea della Classe L-22 (ai sensi del D.M. 270/2004) o della Classe 33 (ai sensi del D.M.509/1999;

- Diploma di Laurea Quadriennale in Scienze Motorie V.O.;

- Diploma di laurea conseguito secondo quanto previsto dall'art.5, comma 6 del D.M. 15/01/1999;

- Diploma di Educazione Fisica rilasciato dagli ISEF ai sensi dell'art. 28 della Legge 7/2/1958 n.88 ed equiparato, come previsto dalla Legge18/6/2002 n.136, alla laurea in Scienze Motorie e Sportive;

- Altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente e dalla Commissione per la didattica nominata dal Consiglio di Corso di Studio.

Per l'accesso al corso di Studio è richiesta la conoscenza della lingua italiana (per gli studenti di nazionalità straniera è richiesto il livello A2 del Quadro di riferimento europeo delle lingue moderne del Consiglio d'Europa).

E' inoltre richiesto un livello di conoscenza della lingua inglese pari al livello B1.

ARTICOLO 7

Sessioni e modalità degli esami di profitto e della prova finale

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi dedicati, denominati sessioni ordinarie di esame; le sessioni di esame non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali, eccetto quanto specificato a seguire. Le eventuali prove in itinere debbono essere effettuate nell'ambito dell'orario delle lezioni. Le sessioni ordinarie di esame, sono fissate in tre periodi: sessione invernale dal 1 al 28 febbraio (due appelli); sessione estiva dal 1 giugno al 20 luglio (tre appelli); - sessione autunnale dal 1 al 30 settembre (due appelli). Inoltre è prevista una sessione straordinaria dall' 11 al 15 dicembre (un appello). L'appello può essere posticipato fino ad un massimo di sette giorni, per una ulteriore posticipazione è necessaria l'autorizzazione scritta del Presidente Corso di Studio. Della posticipazione deve essere data adeguata informazione agli studenti.

Oltre agli appelli prima riportati, sono previsti, nei mesi di gennaio, marzo, maggio e ottobre,

ulteriori appelli riservati ai fuori corso e agli studenti lavoratori; tali appelli possono aver luogo anche durante i periodi delle lezioni.

La Prova finale si svolge nelle date indicate dal CdS, che verranno pubblicate all'inizio dell'anno accademico.

La prova finale sarà basata sull'elaborazione di una tesi scritta originale su argomento concordato con un docente di uno dei moduli di cui si compone l'offerta didattica del Corso di Studio Magistrale, che sarà il Relatore della tesi. In caso di tesi sperimentali, lo studente, deve richiedere al Relatore la tesi almeno 9 mesi prima della sessione di laurea mentre per le tesi compilative, la richiesta può essere presentata anche in tempi più ravvicinati rispetto la sessione di laurea, ma comunque non inferiori ai quattro mesi.

La preparazione della prova finale impegna lo Studente per 8 CFU.

Il calendario degli esami e delle prove finali verranno pubblicati almeno un mese prima dell'avvio delle attività didattiche.

ARTICOLO 8

Passaggi e trasferimenti

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso Facoltà o Corsi di Studio Magistrali equivalenti al Corso di Studio Magistrale in altre sedi universitarie dell'Unione Europea o di paesi extra europei nonché i crediti in queste conseguiti, il Presidente del Corso di Studio affida alla Commissione didattica l'incarico di esaminare il curriculum e i programmi dei corsi frequentati e superati, trasmessi dall'Università di origine. Sentito il parere della Commissione, il Consiglio di Corso di Studio riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

I crediti acquisiti da uno studente che si trasferisce al Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (classe LM-68/LM-67) da altro Corso di Studio Magistrale della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione didattica, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'Ordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (classe LM-67/LM-68).

Per la convalida di esami la Commissione Didattica non terrà in considerazione esami sostenuti 6 anni prima della data della richiesta stessa.

ARTICOLO 9

Esami presso altre Università o Università estere

Gli studenti del Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (classe LM-68/LM-67) possono svolgere parte dei propri studi presso Università estere, anche sulla base di accordi culturali stipulati con l'Ateneo, previa delibera del Consiglio di Corso di Studio che accerti la congruità degli insegnamenti proposti.

Il Presidente del Corso di Studio affida alla Commissione didattica il compito di definire di volta in volta il numero dei corsi e degli esami di profitto che lo studente può sostenere all'estero e per definire le tabelle di conversione dei voti o dei giudizi.

Il riconoscimento delle frequenze ai corsi e degli esami di profitto sostenuti all'estero dallo studente, è subordinato all'approvazione del piano di studio che tiene conto anche della durata del periodo di studio svolto all'estero.

Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero.

ARTICOLO 10

Curriculum

Il Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (classe LM-67/LM-68), prevede un unico curriculum.

ARTICOLO 11

Programmazione didattica

Il Consiglio di Corso di studio elabora ed approva annualmente la programmazione didattica degli studi come parte variabile del regolamento.

**SCIENZE E TECNICHE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE
PREVENTIVE E ADATTATE(LM67-LM68)**

2024/2025

ANNO PROPEDEUTICO

INSEGNAMENTO	S.S.D.	SEM	C.F.U.
SCIENZA E TECNOLOGIE DELL'ATTIVITA' FISICA E SPORTIVA ADATTATA			
Valutazione delle capacità funzionali e tecnologie del fitness	M-EDF/02	1	5
			2
Attività motoria e sportiva adattata nelle popolazioni speciali		2	6
			2
PROGETTAZIONE DIDATTICA E DIDATTICA SPECIALE	M-PED/03		
Didattica Generale		1	3
Pedagogia speciale			2
MEDICINA DELLO SPORT E D'URGENZA	MED/09		
		1	1
			2
			2
BIOMECCANICA	FIS/02 AFF	2	6
TOSSICOLOGIA E DOPING	BIO/14 AFF	2	6
SOCIOLOGIA			
Sociologia dello sport, leadership e comunicazione	SPS/08		3
Sociologia dello sport, leadership e comunicazione		1	2
ENDOCRINOLOGIA E SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DEL BENESSERE	MED/13	2	4
			2
TIROCINIO			6
ATTIVITA' A LIBERA SCELTA			4
TOTALE ANNO			58

SECONDO ANNO LM67

INSEGNAMENTO	S.S.D.	SEM	C.F.U.
RIEDUCAZIONE DELL'APPARATO LOCOMOTORE			
Chinesiologia e biomeccanica clinica	MED/33	1	2
			3
Prevenzione e rieducazione dell'apparato locomotore	MED/34	2	5
ATTIVITA' MOTORIA PREVENTIVA E COMPENSATIVA			
Prevenzione e recupero nell'età evolutiva ed anziana	M-EDF/01	2	5
			2
Rieducazione posturale in acqua		1	6
PSICOLOGIA DELLE ATTIVITA' MOTORIE ADATTATE	M-PSI/05	1	4
MEDICINA TERMALE E NUTRACEUTICA	MED/09	2	4
RIEDUCAZIONE MOTORIA NELLE DISABILITA' NEUROSENSORIALI	MED/26	2	4
			1
TIROCINIO			14

PREPARAZIONE TESI			8
ATTIVITA' A LIBERA SCELTA			4
TOTALE ANNO			62
TOTALE BIENNIO			120

SECONDO ANNO LM68

INSEGNAMENTO	S.S.D.	SEM	C.F.U.
PREVENZIONE E RIEDUCAZIONE NELLA TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT	MED/33	2	6
TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DELL'ATTIVITA' SPORTIVA			
Teoria, tecnica e didattica dell'attivita' sportiva in età evolutiva, adulta e anziana	M-EDF/02	1	3
			3
Sport e ambiente		2	3
			2
PROGRAMMAZIONE DELLA PREPARAZIONE ATLETICA NELLE DISCIPLINE SPORTIVE	M-EDF/02	2	5
			5
PSICOLOGIA DELLO SPORT E MENTAL COACHING	M-PSI/05	1	5
DIRITTO DELL'ORDINAMENTO SPORTIVO E FUNDRAISING	IUS/01	2	4
TIROCINIO			14
PREPARAZIONE TESI			8
ATTIVITA' A LIBERA SCELTA			4
TOTALE ANNO			62
TOTALE BIENNIO			120

ARTICOLO 12

Modalità didattiche e verifica dell'apprendimento Tipologia delle forme di insegnamento

La tipologia delle forme didattiche del Corso di Studio è articolata in:

Lezione frontale

Si definisce lezione frontale la trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Professore di ruolo o da un Ricercatore o Assistente ordinario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di Corso, anche suddivisi in piccoli gruppi. Per questa forma di attività didattica il Corso di Studio Magistrale Interclasse può proporre la stipula di contratti di diritto privato.

Il calendario delle lezioni viene compilato secondo le disponibilità dei docenti e pubblicato almeno un mese prima dell'avvio delle attività didattiche di ciascun semestre. Le lezioni vanno dal lunedì al venerdì di ogni settimana a partire dal 1 ottobre al 15 gennaio di ogni anno accademico per il primo semestre; dal 1 marzo al 15 maggio di ogni anno accademico per il secondo semestre.

La piattaforma e-learning di ateneo verrà utilizzata per fornire materiale didattico agli studenti.

Seminario

Il "Seminario" è un'attività didattica che ha le stesse caratteristiche della Lezione, ma è svolta in contemporanea da più Docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sottoforma di videoconferenze.

Attività formative a scelta dello studente

Le A.D.O. (Attività Didattiche Opzionali) sono attività formative autonomamente scelte dallo studente nell'ambito di proposte formulate dai docenti del Corso di Studio o dal Presidente. Fino a un massimo di 4 CFU possono essere conseguiti effettuando corsi teorico/pratici presso palestre/strutture convenzionate con il Corso di Studio. Le attività didattiche opzionali valide, oltre a quelle proposte dal corso di laurea, devono rientrare nell'ambito di corsi di formazione, congressi, seminari organizzati dall'università, MIUR, CONI, CIP, federazioni sportive ed enti di promozione sportiva, o devono essere relative al conseguimento di tesserini o brevetti rilasciati da CONI, CIP, federazioni sportive ed enti di propaganda sportiva.

Il Presidente del Corso di Studio prenderà in considerazione anche proposte di attività formativa da svolgersi presso altri dipartimenti o in ambiente extrauniversitario. I crediti acquisiti dovranno essere attestati dal Presidente del Corso di Studio.

Si rimarca che, se lo studente sceglie una A.D.O. che non rientra nell'elenco di quelle proposte dal Corso di Laurea, non ha la garanzia che questa venga approvata dal Consiglio del CdS.

Altre attività formative

Tirocinio

Il Corso di Studio Magistrale Interclasse organizza l'offerta di attività didattiche relative all'attività formativa professionalizzante e tirocini formativi per un numero complessivo di **20 CFU**.

I discenti della classe LM 67 e LM 68 dovranno conseguire almeno 3 CFU in ognuna delle seguenti strutture:

- 1) scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado,
- 2) centri di rieducazione funzionale o di ricerca sull'attività motoria o centri di attività motoria-CAM o palestre della salute,
- 3) palestre,
- 4) società sportive o associazioni sportive dilettantistiche scelte tra le Istituzioni convenzionate con il Corso di Studio e pubblicate sul sito.

per un totale di 12 CFU

Dei restanti 8 CFU, almeno 6 dovranno essere acquisiti, per la LM67, da tirocini svolti nei centri di rieducazione funzionale o di ricerca sull'attività motoria o centri di attività motoria-CAM o palestre della salute, per la LM68, da tirocini svolti in palestre o presso società sportive o associazioni sportive dilettantistiche scelte tra le Istituzioni convenzionate con il Corso di Studio e pubblicate sul sito. Gli ultimi due CFU sono a scelta.

In ogni fase di queste attività formative lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Docente/tutor. Il Dipartimento di Medicina e Chirurgia stipula convenzioni tra l'Università degli Studi di Perugia e le diverse Federazioni sportive, CONI, CIP (Comitato Italiano Paralimpico) o istituzioni pubbliche specializzate nelle attività motorie e sportive o istituti privati di riconosciuta esperienza nello stesso campo, al fine di organizzare le attività formative volte ad acquisire competenze utili per l'inserimento dello Studente nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le successive scelte professionali.

E' stato istituito un ufficio online per il tirocinio e la figura del tutor coordinatore al fine di orientare, pianificare e monitorare le attività di tirocinio.

Per quanto riguarda l'attività di Tirocinio, i crediti vengono acquisiti e possono essere attestati attraverso l'utilizzo, da parte dello studente, dell'apposito link dove è esplicitata la procedura da seguire per l'iscrizione e la convalida on line del tirocinio (http://smotoriemagistrale.unipg.it/newsite/index.php?option=com_content&view=article&id=964&Itemid=213).

Valutazione del profitto degli studenti.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e certificative.

a) le valutazioni formative (prove in itinere) sono facoltative e vengono stabilite dal singolo docente. Sono intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento ed'insegnamento nei confronti di contenuti determinati; tra le valutazioni formative; è contemplata la possibilità di svolgere online su piattaforma Unistudium un test di ingresso a risposta multipla finalizzato a valutare le conoscenze di base dello studente e a promuovere una integrazione orizzontale dei programmi e una integrazione verticale con i docenti del Corso di Studio triennale in Scienze Motorie e sportive.

b) le valutazioni certificative (esami di profitto), relative a parti omogenee del programma, che possono essere precedute da prove parziali in itinere, sono invece finalizzate a valutare e quantificare il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando le conoscenze, le capacità

espositive e le capacità di elaborazione degli apprendimenti acquisiti che testimonino il grado di preparazione individuale degli Studenti.

Le valutazioni certificative sono espresse in trentesimi; la votazione minima è stabilita in 18/30; il conferimento della lode richiede il conseguimento della votazione di 30/30 ed è deliberato dalla Commissione all'unanimità. Le valutazioni di profitto non concluse, oppure concluse con esito non positivo, non comportano l'attribuzione di un voto, ma risultano dal verbale con l'annotazione "ha rinunciato" o "respinto"; quest'ultimo esito viene verbalizzato ai soli fini statistici ad eccezione dei casi in cui la verbalizzazione sia necessaria per interrompere i termini di decadenza (v.regolamento di Ateneo). L'esito positivo ad un esame di profitto costituisce l'acquisizione, da parte dello Studente, dei relativi crediti.

L'esito positivo ad un esame di profitto costituisce l'acquisizione, da parte dello Studente, dei relativi crediti;

Il numero complessivo degli esami di profitto non può superare quello dei corsi ufficiali stabiliti dal presente Regolamento. Nel Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) sono previsti numero di 12 (dodici) esami nei due anni di corso;

La **Commissione di esame** è costituita almeno da due Docenti impegnati nel relativo Corso integrato, oppure da un Docente del Corso integrato e da almeno un altro membro scelto fra i Professori ufficiali di materie affini, Ricercatori, Assistenti ordinari, o cultori delle stesse discipline.

Alle medesime categorie appartengono i membri supplenti. Per il solo effetto della nomina a membri della Commissione possono essere considerati cultori della disciplina, i dottori di ricerca e i laureati almeno da due anni, i quali possiedano un'adeguata qualificazione attestata dal Presidente del Corso di Studio Magistrale Interclasse. La nomina è proposta al Presidente Corso di Studio Magistrale Interclasse. Per gravi motivi il Presidente Corso di Studio Magistrale Interclasse può nominare, in via temporanea, un sostituto, scelto di regola tra gli altri Docenti del Corso integrato o tra i Docenti di discipline affini.

Attività formative opzionali (ADO)

I relativi CFU sono acquisiti su dimostrazione dello Studente di aver partecipato alle attività didattiche opzionali svolte (attestazioni di frequenza), e controfirmati dal Presidente del CdS.

ARTICOLO 13

Mobilità studentesca

Sono disponibili possibilità di scambio, tramite accordi con diversi atenei nell'ambito del programma LLP-Erasmus. Referente, per il Corso di Studio Magistrale per la mobilità Studentesca internazionale è il Delegato dipartimentale per il settore Internazionalizzazione.

ARTICOLO 14

Propedeuticità, Obblighi di frequenza Regole di sbarramento.

Lo studente è tenuto a frequentare il 50% delle lezioni frontali, del Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68).

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Corso di Studio.

L'attestazione di frequenza delle attività didattiche obbligatorie di un corso integrato è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame.

L'obbligo di frequenza è abolito qualora lo studente svolga un'attività sportiva ad alto livello che lo impegni assiduamente e che sia certificata da regolare documentazione. Il riconoscimento dell'alto livello dell'attività sportiva" è stabilito dal Corso di Studio.

ARTICOLO 15

Prova finale

Per essere ammesso alla Prova finale lo studente del Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-68/LM-67) deve aver superato tutte le verifiche di profitto previste e aver ottenuto complessivamente 112 CFU articolati in due anni.

La Prova finale si svolge nelle date indicate dal CdS, che verranno pubblicate all'inizio dell'anno accademico nel sito del Corso.

La Prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta riguardante un argomento, scelto dallo studente, attinente agli obiettivi qualificanti o specifici e coordinata da un docente responsabile.

Elaborato di tesi

In caso di tesi sperimentali, lo studente, deve richiedere al Relatore la tesi almeno 9 mesi prima della sessione di laurea mentre per le tesi compilative, la richiesta può essere presentata anche in tempi più ravvicinati rispetto la sessione di laurea, ma comunque non inferiori ai quattro mesi. Insieme al relatore, cioè il docente a cui lo studente farà riferimento per lo svolgimento dell'elaborato di tesi di laurea, lo studente stabilirà se condurre un progetto di tesi sperimentale o compilativa. Perché il tipo di elaborato venga ufficializzato come compilativo o sperimentale, lo studente è tenuto ad inviare la sintesi riassuntiva del suo elaborato al Presidente del Corso di Laurea e alla commissione didattica, affinché questi possano confermare se la tesi possa avere una valenza sperimentale o non.

Commissione e votazione finale

Viene nominata una Commissione composta da 7 ad 11 Docenti che valuta la discussione della

dissertazione scritta presentata dallo studente. Il Docente responsabile della prova finale assume la funzione di Relatore ed è membro effettivo della Commissione. In tale sede si definisce il voto di laurea che è espresso in centodecimi; la prova per il conseguimento del titolo accademico è superata con una votazione minima di sessantasei/centodieci (66/110). La Commissione, all'unanimità, qualora il punteggio finale sia 112 o maggiore, può conferire la lode. La menzione accademica può essere aggiunta alla lode per i candidati che si laureano in 2 anni e con voto base (media non ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari) ≥ 109 , con il consenso unanime dei commissari.

A determinare il voto di laurea contribuiscono i seguenti parametri:

a) la media dei voti conseguiti negli esami di profitto, espressa in centodecimi. Al fine di valutare adeguatamente il peso che le singole attività didattiche hanno nella formazione complessiva del laureando, tale media verrà calcolata dopo aver convertito in punti-credito (PCr) i voti conseguiti nei singoli esami. La conversione in PCr di un voto espresso in trentesimi verrà eseguito con il seguente calcolo: $PCr = (V \times Cr \times 110) / (180 \times 30)$, dove Cr = numero dei crediti attribuito al corso e V = voto in trentesimi conseguito nel relativo esame. La somma dei PCr conseguiti dallo studente nell'intero iter formativo costituirà il voto di base, espresso in centodecimi, con cui lo stesso studente si presenta alla prova finale;

b) i punti attribuiti dalla Commissione in sede di discussione della dissertazione scritta, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai Commissari: fino ad un massimo di 5 punti, per tesi compilativa, e fino ad un massimo di 7 punti, per tesi sperimentale.

c) i punti ottenuti per la durata degli studi (da 0 a 3 punti, intotale);

d) i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0.2 per lode);

e) i punti per il coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (da 0 a 2 punti, in relazione al numero e alla durata).

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci "a - e" viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

ARTICOLO 16

Docenti di riferimento

I docenti di riferimento sono: prof. Giuseppe Rinonapoli, prof. Andrea Galli, prof.ssa Donatella Siepi, prof. Luigi Bertini, prof.ssa Simonetta Simonetti.

ARTICOLO 17

Orientamento, tutorato

Il Corso di Studio Magistrale Interclasse in Scienze e Tecniche dello Sport e delle Attività Motorie Preventive e Adattate (LM-67/LM-68) prevede i seguenti docenti del Corso di Studio come tutor:

prof. Giuseppe Rinonapoli, prof. Andrea Biscarini, prof. Luigi Bertini, prof.ssa Leonella Pasqualini, prof. Marco Quarato, prof.ssa Donatella Siepi, prof.ssa Simonetta Simonetti.

Il Servizio tutorato fornisce un'attività diretta all'orientamento ed all'assistenza degli studenti durante il loro percorso di studio cercando così di renderli pienamente partecipi del percorso

formativo e supportandoli nell'affrontare le difficoltà che gli stessi possono incontrare. Compito dei tutor è orientare lo studente ad una proficua presenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alla necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli

ARTICOLO 18

Approvazione e modifiche al regolamento

Il Presente Regolamento didattico è stato redatto come previsto nel Regolamento didattico d'Ateneo e approvato dal Consiglio del Dipartimento di Medicina. Ogni eventuale modifica, dovrà essere effettuata secondo i dettami del Regolamento didattico d'Ateneo, secondo il Manifesto degli Studi e secondo il Regolamento generale d'Ateneo, e conseguentemente approvata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia. Il presente regolamento è conforme all'ordinamento.

ARTICOLO 19

Norme transitorie

Per quanto non specificatamente normato dal presente Regolamento, si rimanda agli atti di regolamentazione dell'Ateneo.